

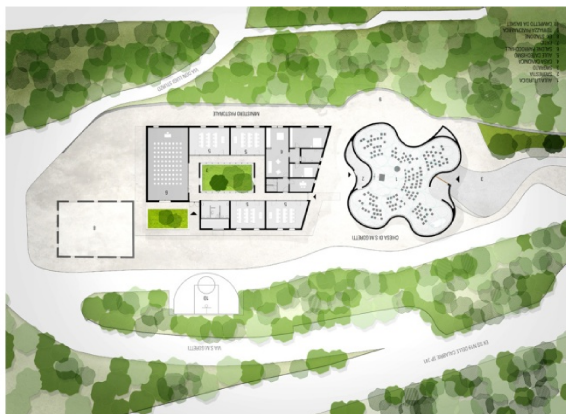


## CHIESA DI S. MARIA GORETTI – CORINALDO

di Nino La Terza



Non può raggiungere un obiettivo pratico lo schierarsi contro la costruzione della nuova chiesa di S. Maria Goretti nella zona nord di Mormanno, in una fase nella quale gli edifici (dove vi è la prevalenza di metri cubi in senso orizzontale) sono stati ormai realizzati; mi riferisco alla **casa canonica**, alle aule **catechismo**, al **salone parrocchiale** e al **patio**, cioè il cortile interno aperto.



E' iniziata la costruzione della **Chiesa** (vera e propria) con il **sagrato**, **piazza** e **parcheggio** nella parte nord, la cui curva di accesso è stata allargata e asfaltata (davanti alla mia abitazione).

A questo punto mi auguro che gli edifici (considerando anche la fama del progettista) possano diventare un **polo di attrazione turistico-religioso**, insieme alle numerose Chiese e Cappelle del centro storico, feudo ecclesiastico in passato; in modo da creare un itinerario di visita che religiosa originale.

esalta la connotazione

E' in continua crescita in Italia tale specifico segmento turistico, le mete che offrono **Beni Ambientali**, ma anche **Culturali** (con la valenza religiosa dei diversi edifici); stili architettonici del passato e del presente non sono numerosi al sud, la creazione di tale circuito potrebbe rendere protagonista il piccolo borgo antico.

La chiusura del cantiere dopo l'ultimazione dei lavori edilizi deve rappresentare l'**inizio** di una attività che non riguarda solo la gestione della chiesa, non può essere affidata solo al Parroco attuale e in futuro ad un nuovo Parroco, ma un lavoro che dovrà coinvolgere diversi soggetti del luogo, non solo i parrocchiani del quartiere di Santa Maria Goretti e vorrei aggiungere che la intera struttura deve diventare un **riferimento culturale** per un vasto territorio, se si prescinde dai campanilismi e dai veti.

**La facciata della nuova chiesa** sarà caratterizzata dal simbolo della cristianità: il segno della croce determinato dall'effetto luminoso e dall'ombra dell'ingresso, la pianta è stata disegnata partendo dalla forma quadrilobata delle chiese barocche, i materiali all'interno saranno il marmo e il bronzo.

Oltre a citare il progettista, **arch. Mario Cucinella**, bisogna considerare gli arredi, opera dell'artista **Giuseppe Maraniello** e l'intervento del liturgista **don Amilcare Zuffi**.

Ritornando alle probabili difficoltà di gestione della struttura (potrebbe essere offerto *un viscottu a cu non teni denti*) chiudiamo la polemica sul **contenitore**, cioè l'utilità o meno della costruzione, pensiamo ai **contenuti** da inserire, non solo le cerimonie religiose, i riti, le liturgie, mi sembra questo l'obiettivo che deve occupare le nostre menti ora, pur nel rispetto dei ruoli.



**Maria Goretti**, figlia di Luigi e Assunta Carlini, coltivatori, nasce a **Corinaldo**, provincia di Ancona, il 16 ottobre 1890, poi la famiglia si trasferisce a Nettuno (Roma).

**Alessandro Serenelli** conosce la ragazza e tenta diversi approcci, con la scusa di farsi rammentare i vestiti la invita nella sua casa, cerca di violentarla, lei si ribella e allora la uccide.

La notizia del delitto di Maria Goretti arriva a Corinaldo il 7 luglio 1902, il giorno prima dei funerali svoltisi a Nettuno.

Un fatto di cronaca, così viene presentato; solo dopo la condanna a 30 anni di detenzione del Serenelli, si occupa dell'uccisione il foglio cattolico *la vera Roma* e nell'articolo *onore a una martire* si sottolinea la centralità dell'eroina dodicenne, morta per preservare la sua verginità da un brutale omicida.

Nel 1904 viene scoperto a Nettuno un primo monumento in onore di Maria Goretti, innalzato con le offerte pervenute da ogni parte d'Italia.

Nel 1910, per desiderio del Papa Pio X, la giovane viene esaltata e nella chiesa di S. Francesco, a Corinaldo, viene inaugurata una scultura dell'artista Scivo.



Dopo un ventennio appare la prima biografia di Maria Goretti, sotto il regime fascista, quando ci sono altre migrazioni di marchigiani per i lavori di bonifica dell'agro pontino.

Nel 1929 il corpo di Maria viene traslato al Santuario delle Grazie a Nettuno, nel 1935 inizia il processo canonico e la causa di beatificazione.

Nel 1945 Papa Pio XII evidenzia il martirio e promulga la beatificazione; successivamente lo stesso Papa riconosce come miracolose due guarigioni attribuite all'intercessione di Maria Goretti.

Nel 1947 la teca contenente le reliquie arriva a Corinaldo, nel 1950 viene acquistata la casa nativa dall'amministrazione comunale, nel 1952 rito di canonizzazione, il 6 luglio, giorno dell'uccisione.

**Corinaldo** é un centro di 5.000 abitanti a pochi chilometri di distanza dal Santuario della Madonna di Loreto.

